

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

18 gennaio 2007, n. 11

(Registrato alla Corte dei Conti il 13.2.2007, registro 1, foglio 7)

Disposizioni relative alla commissione conciliativa per questioni di responsabilità medica

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 5082 del 29.12.2006,

emana

il seguente regolamento:

Capo I
Disposizioni generali

*Articolo 1**Ambito di applicazione del regolamento*

1. Il presente regolamento reca disposizioni inerenti l'organizzazione della commissione conciliativa per questioni di responsabilità medica, di seguito citata come commissione, il procedimento davanti alla commissione nonché l'indennità spettante ai componenti della commissione ed ai consulenti tecnici esterni della medesima in attuazione dell'articolo 4bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche, di seguito citata come legge.

*Articolo 2**Principi che informano l'attività della commissione*

1. Il procedimento davanti alla commissione si ispira ai seguenti principi:

- a) *volontarietà*: il procedimento davanti alla commissione presuppone il consenso di tutte le parti necessarie di cui all'articolo 14, comma 1;
- b) *gratuità*: il procedimento davanti alla commissione è gratuito, salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2 e dall'articolo 15 e salvo l'eventuale concorso alle spese per consulenti tecnici esterni della commissione da parte delle assicurazioni;
- c) *non vincolatività*: la decisione della commissione e la sua proposta di conciliazione non vincolano le parti. Esse hanno facoltà di adire successivamente l'autorità giudiziaria ordinaria.

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS

vom 18. Jänner 2007, Nr. 11

(Registriert beim Rechnungshof am 13.2.2007, Register 1, Blatt 7)

Bestimmungen über die Schlichtungsstelle in Arzthaftungsfragen

DER LANDESHAUPTMANN

hat den Beschluss der Landesregierung Nr. 5082 vom 29.12.2006 zur Kenntnis genommen und

erlässt

folgende Verordnung:

1. Abschnitt
Allgemeine Bestimmungen

*Artikel 1**Anwendungsbereich der Verordnung*

1. Diese Verordnung enthält in Anwendung des Artikels 4bis des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung, in der Folge Gesetz genannt, Bestimmungen über die Organisation der Schlichtungsstelle in Arzthaftungsfragen, in der Folge Schlichtungsstelle genannt, über das Verfahren vor der Schlichtungsstelle sowie über die Aufwandsentschädigung für die Mitglieder der Schlichtungsstelle und die externen Sachverständigen.

*Artikel 2**Grundsätze, die die Tätigkeit der Schlichtungsstelle auszeichnen*

1. Das Verfahren vor der Schlichtungsstelle orientiert sich an folgenden Grundsätzen:

- a) *Freiwilligkeit*: Das Verfahren vor der Schlichtungsstelle setzt die Zustimmung aller notwendigen Parteien laut Artikel 14 Absatz 1 voraus.
- b) *Unentgeltlichkeit*: Das Verfahren vor der Schlichtungsstelle ist, unbeschadet der Bestimmungen laut Artikel 12 Absatz 2 und Artikel 15 und unbeschadet einer eventuellen Beteiligung der Versicherungen an den Ausgaben für externe Sachverständige unentgeltlich.
- c) *Unverbindlichkeit*: Die Entscheidung der Schlichtungsstelle und ihre Schlichtungsempfehlung sind für die Parteien nicht bindend. Die Parteien sind frei, anschließend die ordentliche Gerichtsbarkeit anzurufen.

2. Il procedimento davanti alla commissione non è un procedimento arbitrale ai sensi degli articoli 806, e seguenti, del codice di procedura civile.

3. La commissione redige il rapporto annuale di attività della commissione medesima.

Capo II Della commissione

Articolo 3 Segreteria

1. La Ripartizione provinciale sanità mette a disposizione della commissione un proprio servizio di segreteria con le risorse personali e materiali necessarie per il regolare funzionamento della commissione.

2. La segreteria in particolare:

- a) supporta le parti che adiscono la commissione nella compilazione dei moduli di cui agli allegati 1 e 2 da utilizzare per la presentazione della domanda di avvio del procedimento davanti alla commissione;
- b) fissa la data della prima udienza di comparizione delle parti davanti alla commissione;
- c) forma un fascicolo d'ufficio per ogni procedimento instaurato davanti alla commissione;
- d) provvede alle notificazioni e comunicazioni alle parti;
- e) dà avviso alle parti del deposito di documenti;
- f) predispone la documentazione delle attività della commissione, provvede all'eventuale stesura di scritture nonché all'eventuale traduzione della documentazione del procedimento.

Articolo 4 Indennità

1. Ad ogni singolo componente della commissione, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio in base alla disciplina di missione prevista per dipendenti provinciali, spetta un'indennità onnicomprensiva pari a 50,00 euro per ogni ora di seduta; ai fini del calcolo del numero di ore di seduta si tiene anche conto delle ore di seduta iniziate, che sommate fra di loro formano ore intere o superano 30 minuti.

2. L'indennità di cui al comma 1 è automaticamente adeguata annualmente all'incremento del costo della vita, secondo l'indice ISTAT.

2. Das Verfahren vor der Schlichtungsstelle ist kein schiedsgerichtliches Verfahren im Sinne der Artikel 806 und folgende der Zivilprozessordnung.

3. Die Schlichtungsstelle verfasst ihren jährlichen Tätigkeitsbericht.

2. Abschnitt Schlichtungsstelle

Artikel 3 Sekretariat

1. Die Landesabteilung Gesundheitswesen stellt der Schlichtungsstelle ein eigenes Sekretariat mit den personellen und materiellen Ressourcen zur Verfügung, die für das ordentliche Funktionieren der Schlichtungsstelle notwendig sind.

2. Das Sekretariat:

- a) ist den Parteien, die die Schlichtungsstelle anrufen, beim Ausfüllen der Vordrucke laut Anlagen 1 und 2 behilflich, die für die Vorlage des Antrags auf Eröffnung des Verfahrens vor der Schlichtungsstelle zu verwenden sind,
- b) legt den Termin für die erste Verhandlung der Parteien vor der Schlichtungsstelle fest,
- c) legt für jedes vor der Schlichtungsstelle eröffnete Verfahren eine Amtsakte an,
- d) nimmt die Zustellungen und Mitteilungen an die Parteien vor,
- e) informiert die Parteien über die Hinterlegung von Unterlagen,
- f) bereitet die Unterlagen für die Tätigkeit der Schlichtungsstelle vor, verfasst eventuelle schriftliche Urkunden und sorgt gegebenenfalls für die Übersetzung von Verfahrensunterlagen.

Artikel 4 Aufwandsentschädigung

1. Den einzelnen Mitgliedern der Schlichtungsstelle steht neben der Rückerstattung eventueller Fahrtkosten und Kosten für Verpflegung und Unterkunft gemäß der Außendienstregelung für Landesbedienstete eine allumfassende Aufwandsentschädigung pro Sitzungsstunde in Höhe von 50,00 Euro zu; bei der Berechnung der Sitzungsstunden sind auch die angefangenen Stunden zu berücksichtigen, die miteinander addiert ganze Stunden bilden oder 30 Minuten überschreiten.

2. Die Aufwandsentschädigung laut Absatz 1 wird jedes Jahr automatisch gemäß ISTAT-Index an die Steigerungen der Lebenshaltungskosten angepasst.

*Articolo 5
Incompatibilità e ricusazione*

1. L'incompatibilità dei componenti della commissione è regolata dalle disposizioni di cui all'articolo 30 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17.

2. Nei casi di cui al comma 1 ciascuna parte può proporre la ricusazione di uno o più componenti della commissione. Sulla ricusazione decide il o la presidente della commissione. Se è ricusato il o la presidente della commissione, decide il più anziano o la più anziana fra gli altri due membri della commissione.

*Articolo 6
Pronuncia secondo diritto*

1. Nella decisione e nella formulazione della proposta di conciliazione i componenti della commissione devono seguire le norme di diritto.

2. I componenti della commissione decidono secondo equità quando le parti ne fanno concorde richiesta.

*Articolo 7
Libertà di forme*

1. Se non diversamente disposto dal presente regolamento, gli atti del procedimento davanti alla commissione possono essere compiuti nella forma più idonea al raggiungimento del loro scopo.

2. Le udienze del procedimento si svolgono a porte chiuse con l'intervento delle sole parti nonché degli eventuali difensori e consulenti tecnici di parte e sono dirette dal o dalla presidente della commissione.

3. Delle udienze del procedimento è redatto sommario processo verbale, che viene sottoscritto dal o dalla presidente della commissione.

*Articolo 8
Notificazioni e comunicazioni*

1. La domanda di cui all'articolo 16 è notificata alle controparti necessarie del procedimento tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

2. Tutte le comunicazioni successive sono effettuate mediante deposito presso la segreteria, la quale ne dà tempestivo avviso alle parti con il mezzo ritenuto più idoneo.

*Artikel 5
Befangenheit und Ablehnung*

1. Für die Befangenheit der Mitglieder der Schlichtungsstelle finden die Bestimmungen laut Artikel 30 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, Anwendung.

2. In den in Absatz 1 genannten Fällen kann jede Partei die Ablehnung eines Mitglieds oder mehrerer Mitglieder der Schlichtungsstelle beantragen. Über die Ablehnung entscheidet der oder die Vorsitzende der Schlichtungsstelle. Falls der oder die Vorsitzende der Schlichtungsstelle abgelehnt wird, entscheidet das ältere der beiden anderen Mitglieder der Schlichtungsstelle.

*Artikel 6
Entscheidung nach Recht*

1. Bei der Entscheidung und bei der Formulierung der Schlichtungsempfehlung müssen sich die Mitglieder der Schlichtungsstelle an die einschlägigen Rechtsvorschriften halten.

2. Die Mitglieder der Schlichtungsstelle entscheiden nach Billigkeit, wenn die Parteien dies gemeinsam verlangen.

*Artikel 7
Formfreiheit*

1. Falls von dieser Verordnung nicht anderweitig verfügt, können die Verfahrensschritte vor der Schlichtungsstelle in der Form vollzogen werden, die für die Erreichung des Ziels am zweckmäßigsten erscheint.

2. Die Verhandlungen finden unter Ausschluss der Öffentlichkeit statt. An den Verhandlungen nehmen nur die Parteien teil sowie eventuelle Verfahrensbeistände und Sachverständige der Parteien. Die Verhandlungen werden von dem bzw. der Vorsitzenden der Schlichtungsstelle geleitet.

3. Von den Verhandlungen wird ein zusammenfassendes Protokoll verfasst, das von dem bzw. der Vorsitzenden der Schlichtungsstelle unterschrieben wird.

*Artikel 8
Zustellungen und Mitteilungen*

1. Der Antrag laut Artikel 16 wird den notwendigen Gegenparteien des Verfahrens per Einschreiben mit Rückschein zugestellt.

2. Alle weiteren Mitteilungen werden im Sekretariat hinterlegt, welches die Parteien unverzüglich in der geeignetsten Form über die Hinterlegung informiert.

*Articolo 9
Lingua del procedimento*

1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 nel procedimento davanti alla commissione ciascuna parte è libera di usare indifferentemente la lingua italiana o tedesca.

2. L'ente pubblico o la struttura sanitaria pubblica a cui il medico coinvolto nel caso oggetto del procedimento davanti alla commissione è legato da un rapporto professionale, in caso di domanda presentata di propria iniziativa usa la lingua presunta del o della paziente con obbligo di uniformarsi se lo stesso o la stessa nella successiva fase del procedimento usa l'altra lingua.

3. Nel caso in cui le parti si esprimono in lingue diverse, la commissione traduce sommariamente il contenuto delle deposizioni testimoniali e delle dichiarazioni comunque rese nell'altra lingua. La commissione cura inoltre, attraverso la segreteria, la traduzione sommaria, degli atti e della documentazione ritenuti utili ai fini del procedimento.

4. Nel caso di cui al comma 3, la commissione redige la decisione nonché l'eventuale proposta di conciliazione in forma bilingue.

*Articolo 10
Consulenti tecnici della commissione*

1. In casi particolarmente complessi, la commissione può avvalersi di una persona che funge da consulente tecnico esterno. Il Direttore o la Direttrice della Ripartizione provinciale sanità provvede al conferimento del formale incarico.

2. Nei casi di cui al comma 1, la commissione affida la funzione di consulente tecnico preferibilmente ad una persona iscritta nell'albo dei consulenti tecnici medico-legali presso il tribunale, istituito ai sensi degli articoli 13, e seguenti, delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile, seguendo il principio della rotazione.

3. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, in materia di incompatibilità del consulente tecnico.

4. Alla persona che funge da consulente tecnico esterno, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio in base alla disciplina di missione prevista per dipendenti provinciali, spetta per ogni consulenza svolta un'indennità stabilita in proporzione alla complessità del caso trattato e comunque non superiore a 5.000,00 euro.

*Artikel 9
Sprache des Verfahrens*

1. Unbeschadet der Bestimmung laut Absatz 2 steht es den Parteien frei, beim Verfahren vor der Schlichtungsstelle die italienische oder die deutsche Sprache zu verwenden.

2. Die öffentliche Körperschaft oder die öffentliche Gesundheitseinrichtung, mit welcher der Arzt oder die Ärztin, der bzw. die in den Fall vor der Schlichtungsstelle verwickelt ist, in einem beruflichen Verhältnis steht, muss im Falle eines aus eigener Initiative vorgelegten Antrags die mutmaßliche Sprache des Patienten oder der Patientin verwenden und hat die Pflicht, sich anzupassen, falls dieser oder diese in der folgenden Verfahrensphase die andere Sprache verwendet.

3. Verwenden die Parteien unterschiedliche Sprachen, so übersetzt die Schlichtungsstelle zusammenfassend den Inhalt der Zeugenaussagen und der wie auch immer in der anderen Sprache abgegebenen Erklärungen. Die Schlichtungsstelle sorgt außerdem über das Sekretariat für die zusammenfassende Übersetzung der für das Verfahren nützlichen Unterlagen.

4. In den Fällen laut Absatz 3 verfasst die Schlichtungsstelle ihre Entscheidung sowie die eventuelle Schlichtungsempfehlung zweisprachig.

*Artikel 10
Sachverständige der Schlichtungsstelle*

1. In besonders komplexen Fällen kann sich die Schlichtungsstelle eines externen Sachverständigen oder einer externen Sachverständigen bedienen. Der Direktor bzw. die Direktorin der Landesabteilung Gesundheitswesen nimmt die formelle Auftragserteilung vor.

2. In den in Absatz 1 genannten Fällen vertraut die Schlichtungsstelle die Sachverständigenfunktion vorzugsweise einer Person an, die im Verzeichnis der gerichtlich beeideten gerichtsmedizinischen Sachverständigen am Landesgericht eingetragen ist, welches im Sinne von Artikel 13 und folgende der Durchführungsbestimmungen zur Zivilprozessordnung errichtet wurde. Dabei geht sie nach dem Rotationsprinzip vor.

3. Es finden die Bestimmungen laut Artikel 30 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, betreffend die Befangenheit des oder der Sachverständigen Anwendung.

4. Dem bzw. der externen Sachverständigen steht neben der Rückerstattung eventueller Fahrtkosten sowie der Kosten für Verpflegung und Unterkunft gemäß der Außendienstregelung für Landesbedienstete für jedes durchgeführte Gutachten eine Aufwandsentschädigung im Verhältnis zur Komplexität des behandelten Falles zu, die 5.000,00 Euro nicht übersteigt.

Articolo 11
Attività dei consulenti tecnici
della commissione e di parte

1. La persona incaricata a fungere da consulente tecnico della commissione compie le indagini che le sono commissionate dalla commissione medesima.

2. Il Servizio di medicina legale e la Direzione sanitaria dell'azienda sanitaria collaborano, ai fini di cui al comma 1, con la commissione e con la persona che funge da consulente tecnico della commissione anche mettendo a disposizione la documentazione clinica, se nel caso oggetto del procedimento davanti alla commissione è coinvolto un medico del Servizio sanitario provinciale.

3. Le parti possono intervenire alle operazioni del consulente tecnico o della consulente tecnica della commissione di persona e a mezzo dei difensori e dei propri consulenti tecnici eventualmente nominati e possono presentare al o alla consulente, per iscritto o oralmente, osservazioni e istanze.

4. Dei risultati delle indagini compiute la persona che funge da consulente tecnico redige una relazione scritta nella quale sono inserite le osservazioni e le istanze delle parti, oltre al suo parere e alle sue osservazioni conclusive. La relazione va presentata nel termine fissato dalla commissione.

5. Le parti hanno comunque facoltà di presentare, entro 30 giorni dal termine di cui al comma 4, una loro relazione scritta contenente il parere del proprio consulente tecnico o della propria consulente tecnica.

Articolo 12
Spese del procedimento

1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2 e dall'articolo 15, il procedimento davanti alla commissione è gratuito per le parti.

2. Le parti che nel caso di cui all'articolo 19, comma 4, decidono per qualsiasi motivo di non proseguire il procedimento davanti alla commissione, dovranno sopportare le spese di chi funge da consulente tecnico esterno della commissione.

Capo III
Delle parti e dei difensori

Articolo 13
Capacità procedimentale

1. Possono proporre la domanda di cui all'articolo 16 le persone che hanno il libero esercizio dei diritti che si fanno valere.

Artikel 11
Tätigkeit der Sachverständigen
der Schlichtungsstelle und der Parteien

1. Der oder die betraute Sachverständige der Schlichtungsstelle nimmt die von der Schlichtungsstelle aufgetragenen Erhebungen vor.

2. Ist ein Arzt oder eine Ärztin des Landesgesundheitsdienstes in den Fall verwickelt, der Gegenstand des Verfahrens vor der Schlichtungsstelle ist, so sind der Dienst für Rechtsmedizin und die Sanitätsdirektion des Sanitätsbetriebes verpflichtet, für die Zwecke laut Absatz 1 mit der Schlichtungsstelle und mit dem oder der Sachverständigen der Schlichtungsstelle zusammenzuarbeiten, unter anderem durch Vorlage der klinischen Dokumentation.

3. Die Parteien können persönlich sowie über die Verfahrensbeistände und die gegebenenfalls ernannten eigenen Sachverständigen an den Handlungen des bzw. der Sachverständigen der Schlichtungsstelle teilnehmen. Sie können dem bzw. der Sachverständigen ihre Bemerkungen und Anträge schriftlich oder mündlich vorlegen.

4. Der oder die Sachverständige verfasst einen schriftlichen Bericht mit den Ergebnissen der vorgenommenen Erhebungen, in welchem neben dem Gutachten und den abschließenden Bemerkungen auch die Bemerkungen und Anträge der Parteien einzufügen sind. Der Bericht muss innerhalb der von der Schlichtungsstelle festgelegten Frist vorgelegt werden.

5. Die Parteien haben in jedem Fall das Recht, innerhalb von 30 Tagen ab der Frist laut Absatz 4 einen schriftlichen Bericht vorzulegen, der das Gutachten des oder der eigenen Sachverständigen enthält.

Artikel 12
Kosten des Verfahrens

1. Das Verfahren vor der Schlichtungsstelle ist, unbeschadet der Bestimmung laut Absatz 2 und Artikel 15, für die Parteien unentgeltlich.

2. Die Parteien, die im Fall laut Artikel 19 Absatz 4 aus welchem Grund auch immer entscheiden, das Verfahren vor der Schlichtungsstelle nicht fortzuführen, tragen die Kosten für den externen Sachverständigen bzw. die externe Sachverständige der Schlichtungsstelle.

3. Abschnitt
Parteien und Verfahrensbeistände

Artikel 13
Verfahrensfähigkeit

1. Den Antrag laut Artikel 16 können alle Personen vorlegen, welche die Rechte, die geltend gemacht werden, frei ausüben können.

2. Le persone che non hanno il libero esercizio dei diritti che si fanno valere possono partecipare al procedimento davanti alla commissione solo se rappresentate, assistite o autorizzate secondo le norme che regolano la loro capacità.

Articolo 14
Parti

1. Parti del procedimento sono il o la paziente o, in caso di decesso, i suoi eredi, e i medici coinvolti nel caso oggetto del procedimento. Se questi ultimi sono legati ad un ente o ad una struttura sanitaria pubblica o privata da un rapporto professionale, anche l'ente o la struttura sanitaria medesima è parte necessaria. Gli eredi designano un comune procuratore. Le assicurazioni dei medici rispettivamente dell'ente o della struttura sanitaria pubblica o privata possono intervenire come parti accessorie nel procedimento davanti alla commissione.

2. Le parti possono farsi rappresentare o assistere nel procedimento da una persona di fiducia, munita di apposita procura.

3. Qualora nel caso oggetto del procedimento sia coinvolta una struttura del Servizio sanitario provinciale o un medico o una struttura sanitaria convenzionati con il medesimo, il o la paziente o, in caso di decesso, i suoi eredi, possono farsi rappresentare o assistere nel procedimento dal difensore civico o dalla difensora civica.

4. Le parti hanno la facoltà di nominare un proprio consulente tecnico o una propria consulente tecnica.

Articolo 15
Spese per i difensori
ed i consulenti tecnici di parte

1. Ogni parte sopporta le spese per la propria difesa e consulenza tecnica.

Capo IV
Del procedimento davanti alla commissione

Articolo 16
Principio della domanda

1. L'avvio del procedimento davanti alla commissione avviene con una domanda scritta. La domanda è presentata utilizzando i moduli di cui agli allegati 1 e 2 del presente regolamento.

2. Personen, welche die geltend gemachten Rechte nicht frei ausüben können, dürfen nur dann am Verfahren vor der Schlichtungsstelle teilnehmen, wenn sie eine Vertretung, einen Beistand oder eine Ermächtigung nach den Vorschriften haben, die ihre Handlungsfähigkeit regeln.

Artikel 14
Parteien

1. Parteien des Verfahrens sind der Patient oder die Patientin oder, für den Fall des Ablebens, die Erben, sowie die Ärztinnen und Ärzte, die in den Fall, der Gegenstand des Verfahrens ist, verwickelt sind. Stehen Letztgenannte mit einer Körperschaft oder einer öffentlichen oder privaten Gesundheitseinrichtung in einem beruflichen Verhältnis, so ist auch die Körperschaft oder die Gesundheitseinrichtung notwendige Partei. Die Erben machen einen gemeinsamen Bevollmächtigten namhaft. Die Versicherungen der Ärztinnen und Ärzte bzw. der Körperschaft oder der öffentlichen oder privaten Gesundheitseinrichtung können sich in das Verfahren vor der Schlichtungsstelle als zusätzliche Parteien einlassen.

2. Die Parteien können sich im Verfahren von einer Person ihres Vertrauens vertreten oder unterstützen lassen, die eine entsprechende Vollmacht besitzt.

3. Der Patient bzw. die Patientin oder, im Fall des Ablebens, die Erben, können sich im Verfahren von der Volksanwaltschaft vertreten oder unterstützen lassen, wenn eine Einrichtung des Landesgesundheitsdienstes oder ein Arzt bzw. eine Ärztin oder eine Gesundheitseinrichtung, die mit diesem eine vertragliche Bindung hat, in den Fall vor der Schlichtungsstelle verwickelt ist.

4. Die Parteien haben die Möglichkeit, einen eigenen Sachverständigen bzw. eine eigene Sachverständige zu ernennen.

Artikel 15
Kosten für die Verfahrensbeistände
und Parteisachverständigen

1. Die Parteien tragen die Kosten für ihre jeweiligen Verfahrensbeistände und Sachverständigen.

4. Abschnitt
Verfahren vor der Schlichtungsstelle

Artikel 16
Grundsatz des Antrags

1. Das Verfahren vor der Schlichtungsstelle beginnt mit einem schriftlichen Antrag. Bei der Vorlage des Antrags sind die Vordrucke laut Anlagen 1 und 2 dieser Verordnung zu verwenden.

2. I moduli di cui al comma 1 possono essere modificati dall'Assessore o Assessora competente per materia.

Articolo 17
Attività preliminare della segreteria

1. La segreteria verifica d'ufficio la completezza della domanda di cui all'articolo 16 e segnala alla parte istante eventuali dati o documenti mancanti con invito a completare la domanda medesima.

2. A seguito della ricezione di una domanda completa, la segreteria fissa la data della prima udienza di comparizione delle parti davanti alla commissione e la comunica alle controparti necessarie, con l'invito a queste ultime di segnalare alle proprie assicurazioni l'avvio del procedimento davanti alla commissione. Tra la data della notificazione della domanda di cui al comma 3 e la data della prima udienza di comparizione devono intercorrere non meno di 45 e non più di 90 giorni.

3. La segreteria notifica in piego raccomandato con avviso di ricevimento copia della domanda, completa della documentazione clinica prodotta, alle controparti necessarie, comunicando alle stesse il termine entro il quale possono depositare una presa di posizione scritta.

4. Al fine di poter prenderne visione, la segreteria informa tempestivamente la parte istante del deposito in segreteria della presa di posizione delle controparti necessarie ed accessorie nonché della documentazione offerta in comunicazione.

Articolo 18
*Inattività della commissione
e inammissibilità della domanda*

1. La commissione non si attiva:

- a) se sulla questione oggetto del procedimento davanti alla commissione è già stata pronunciata sentenza civile o penale, anche non passata in giudicato, dell'autorità giudiziaria ordinaria;
- b) se sulla questione oggetto del procedimento davanti alla commissione è già pendente un procedimento giurisdizionale civile o penale davanti all'autorità giudiziaria ordinaria;
- c) se la controversia si è già risolta in via transattiva;
- d) se il fatto oggetto del procedimento davanti alla commissione si è verificato più di dieci anni prima della data di presentazione della domanda di cui all'articolo 16.

2. La commissione provvede all'archiviazione della domanda, qualora in pendenza del procedimento

2. Die Vordrucke laut Absatz 1 können vom zuständigen Landesrat bzw. der zuständigen Landesrätin geändert werden.

Artikel 17
Vorbereitende Tätigkeit des Sekretariats

1. Das Sekretariat überprüft von Amts wegen die Vollständigkeit des Antrags laut Artikel 16. Es weist die Antrag stellende Partei gegebenenfalls auf fehlende Angaben und Unterlagen hin und ersucht sie, diese nachzureichen.

2. Sobald der Antrag vollständig vorliegt, legt das Sekretariat den Termin für die erste Verhandlung der Parteien vor der Schlichtungsstelle fest und teilt es den notwendigen Gegenparteien mit. Sie fordert Letztgenannte auf, ihre Versicherungen über den Beginn des Verfahrens vor der Schlichtungsstelle zu informieren. Zwischen dem Datum der Zustellung des Antrags laut Absatz 3 und dem Datum der ersten Verhandlung dürfen nicht weniger als 45 und nicht mehr als 90 Tage liegen.

3. Das Sekretariat stellt den notwendigen Gegenparteien per Einschreiben mit Rückschein eine Kopie des Antrags samt der vorgelegten klinischen Dokumentation zu. Gleichzeitig gibt es die Frist bekannt, innerhalb welcher eine schriftliche Stellungnahme hinterlegt werden kann.

4. Das Sekretariat informiert die Antrag stellende Partei zwecks Einsichtnahme unverzüglich über die Hinterlegung der Stellungnahme der notwendigen und zusätzlichen Gegenparteien sowie über die vorgelegten Unterlagen.

Artikel 18
*Untätigkeit der Schlichtungsstelle
und Unzulässigkeit des Antrags*

1. Die Schlichtungsstelle bleibt untätig:

- a) falls in der Angelegenheit, die Gegenstand des Verfahrens vor der Schlichtungsstelle ist, bereits ein zivil- oder strafrechtliches Urteil der ordentlichen Gerichtsbarkeit verkündet wurde, auch wenn dieses noch nicht rechtskräftig ist,
- b) falls in der Angelegenheit, die Gegenstand des Verfahrens vor der Schlichtungsstelle ist, bereits ein zivilrechtliches oder strafrechtliches Verfahren vor der ordentlichen Gerichtsbarkeit anhängig ist,
- c) falls die Streitigkeit bereits durch einen Vergleich einer Lösung zugeführt wurde,
- d) falls sich der Sachverhalt, der Gegenstand des Verfahrens vor der Schlichtungsstelle ist, mehr als zehn Jahre vor der Vorlage des Antrags laut Artikel 16 ereignet hat.

2. Die Schlichtungsstelle archiviert den Antrag, falls sie im Laufe des Verfahrens erfährt, dass einer

venga a conoscenza della presenza di una delle ipotesi di cui al comma 1, lettere a), b) o c).

3. La commissione dichiara d'ufficio l'inammissibilità della domanda, quando è palese che il presunto danno alla salute non può essere dovuto a errore nella diagnosi o nella terapia o non è una conseguenza dell'omessa o irregolare informazione. La commissione provvede in questo caso all'archiviazione della domanda, dandone comunicazione alle parti.

Articolo 19

Prima udienza di comparizione

1. Il procedimento viene archiviato, se alla prima udienza di comparizione una delle parti necessarie non compare.

2. La direzione del procedimento spetta al o alla presidente della commissione. Nella prima udienza di comparizione la commissione ascolta le parti in contraddittorio tra loro e può interrogarle sui fatti oggetto del procedimento. La commissione esperisce un primo tentativo di conciliazione. Se le parti conciliano, si redige processo verbale di conciliazione che è sottoscritto dalle parti. Il processo verbale assume il valore di transazione stragiudiziale ai sensi dell'articolo 21, comma 5.

3. Se il tentativo di conciliazione di cui al comma 2 fallisce, la commissione, su concorde richiesta delle parti, introduce il procedimento. Se la commissione ritiene che in base ai mezzi di prova e alla documentazione fino al presente momento prodotta il caso oggetto del procedimento sia maturo per la decisione di merito, fissa ai sensi del comma 7 la data dell'udienza finale, provvede ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettere b) e c) e decide il rinvio dell'udienza. Se il caso oggetto del procedimento invece non dovesse essere maturo per la decisione di merito, la commissione decide un rinvio per acquisire ulteriori elementi.

4. Se per la particolare complessità del caso oggetto del procedimento, la commissione ritiene necessario acquisire la consulenza di una persona che funge da consulente tecnico esterno, la stessa provvede a norma dei commi 5, 6 e 7.

5. La persona di cui al comma 4 è scelta dalla commissione nel rispetto delle norme di cui all'articolo 10.

6. La commissione formula il quesito da sottoporre a chi funge da consulente tecnico.

7. La commissione fissa, in accordo con le parti, la data dell'udienza finale.

der Fälle laut Absatz 1 Buchstaben a), b) oder c) vorliegt.

3. Die Schlichtungsstelle erklärt von Amts wegen die Unzulässigkeit des Antrags, wenn offensichtlich ist, dass der mutmaßliche Gesundheitsschaden nicht auf eine falsche Diagnose oder einen Behandlungsfehler zurückzuführen ist oder als Folge unsachgemäßer oder fehlender Aufklärung betrachtet werden kann. Die Schlichtungsstelle archiviert in diesem Fall den Antrag und teilt dies den Parteien mit.

Artikel 19

Erste Verhandlung

1. Das Verfahren wird archiviert, wenn eine der notwendigen Parteien bei der ersten Verhandlung nicht erscheint.

2. Der bzw. die Vorsitzende der Schlichtungsstelle leitet das Verfahren. Bei der ersten Verhandlung hört die Schlichtungsstelle die Parteien unter Wahrung der Gegenüberstellung an und kann sie zum Sachverhalt befragen, der Gegenstand des Verfahrens ist. Sie unternimmt einen ersten Schlichtungsversuch. Einigen sich die Parteien, wird ein Schlichtungsprotokoll erstellt, das die Parteien unterschreiben. Das Schlichtungsprotokoll hat im Sinne von Artikel 21 Absatz 5 den Wert eines außergerichtlichen Vergleichs.

3. Misslingt der Schlichtungsversuch laut Absatz 2, so leitet die Schlichtungsstelle auf gemeinsamen Wunsch der Parteien das Verfahren ein. Ist die Schlichtungsstelle aufgrund der bis zu diesem Zeitpunkt vorgelegten Beweismittel und Unterlagen der Ansicht, dass der Fall, der Gegenstand des Verfahrens ist, zur Entscheidung in der Hauptsache reif ist, legt sie gemäß Absatz 7 das Datum der abschließenden Verhandlung fest, nimmt die Handlungen gemäß Artikel 20 Absatz 1 Buchstaben b) und c) vor und vertagt die Verhandlung. Ist der Fall, der Gegenstand des Verfahrens ist, hingegen noch nicht zur Entscheidung in der Hauptsache reif, vertagt sie die Verhandlung, um weitere Beweismittel einzuholen.

4. Erachtet es die Schlichtungsstelle aufgrund der besonderen Komplexität des Falles, der Gegenstand des Verfahrens ist, für notwendig, das Gutachten eines bzw. einer externen Sachverständigen einzuholen, so geht sie gemäß den Absätzen 5, 6 und 7 vor.

5. Der bzw. die Sachverständige laut Absatz 4 wird unter Einhaltung der Bestimmungen laut Artikel 10 von der Schlichtungsstelle ausgewählt.

6. Die Schlichtungsstelle formuliert die dem bzw. der Sachverständigen zu unterbreitende Fragestellung.

7. Die Schlichtungsstelle legt im Einvernehmen mit den Parteien das Datum der abschließenden Verhandlung fest.

Articolo 20
Attività della segreteria preparatoria
dell'udienza finale

1. Esaurita l'assunzione dei mezzi di prova e con il deposito in segreteria della relazione scritta della persona che funge da consulente tecnico della commissione la segreteria provvede:

- a) all'eventuale traduzione sommaria della consulenza tecnica e degli altri mezzi di prova assunti, se richiesta dalle parti interessate;
- b) ad invitare il o la paziente a produrre la documentazione idonea a dimostrare l'entità del danno patrimoniale sofferto almeno 30 giorni prima dell'udienza finale;
- c) ad invitare le parti a depositare in segreteria eventuali memorie, almeno 15 giorni prima dell'udienza finale.

Articolo 21
Udienza finale

1. All'udienza finale la commissione, previa relazione orale del caso oggetto del procedimento, sottopone alla discussione delle parti la sua proposta scritta di conciliazione.

2. La proposta di conciliazione di cui al comma 1 deve esprimersi in ordine alla sussistenza di una responsabilità medica, all'entità del danno biologico causato, all'eventuale menomazione della capacità lavorativa subita dal o dalla paziente nonché all'eventuale danno morale e esistenziale sofferto da questi come conseguenza del trattamento sanitario.

3. Sulla base di una valutazione sommaria della documentazione prodotta dal o dalla paziente la commissione formula anche una proposta di conciliazione relativamente ai danni patrimoniali derivati dal fatto lesivo.

4. Le parti sono libere di modificare concordemente il contenuto della proposta di conciliazione. Le parti, se ritengono di aderire alla proposta formulata dalla commissione, la sottoscrivono in udienza.

5. In caso di sottoscrizione delle parti la proposta di conciliazione ha il valore di una transazione stragiudiziale ai sensi dell'articolo 1965 del Codice Civile.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, 18 gennaio 2007

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

Artikel 20
Tätigkeit des Sekretariats zur Vorbereitung
der abschließenden Verhandlung

1. Nach Abschluss der Beweisaufnahme und Hinterlegung im Sekretariat des schriftlichen Berichtes des bzw. der Sachverständigen der Schlichtungsstelle:

- a) sorgt das Sekretariat auf Antrag der interessierten Parteien gegebenenfalls für die zusammenfassende Übersetzung des technischen Gutachtens und der anderen aufgenommenen Beweismittel,
- b) ersucht das Sekretariat den Patienten bzw. die Patientin die Unterlagen, mit denen die Höhe des erlittenen vermögensrechtlichen Schadens bewiesen werden kann, mindestens 30 Tage vor der abschließenden Verhandlung vorzulegen,
- c) lädt das Sekretariat die Parteien ein, eventuelle Schriftsätze mindestens 15 Tage vor der abschließenden Verhandlung im Sekretariat zu hinterlegen.

Artikel 21
Abschließende Verhandlung

1. Bei der abschließenden Verhandlung stellt die Schlichtungsstelle den Parteien nach der mündlichen Erläuterung des Falles, der Gegenstand des Verfahrens ist, ihre schriftliche Schlichtungsempfehlung zur Diskussion.

2. Aus der Schlichtungsempfehlung laut Absatz 1 gehen das Vorhandensein einer ärztlichen Haftung, der Umfang des verursachten biologischen Schadens, die eventuell erlittene Beeinträchtigung der Arbeitsfähigkeit des Patienten bzw. der Patientin sowie der als Folge der gesundheitlichen Behandlung eventuell erlittene immaterielle und existenzielle Schaden hervor.

3. Auf der Grundlage einer zusammenfassenden Bewertung der vom Patienten bzw. der Patientin vorgelegten Unterlagen formuliert die Schlichtungsstelle ferner eine Schlichtungsempfehlung hinsichtlich der vermögensrechtlichen Schäden, die von der rechtsgutverletzenden Tat herrühren.

4. Die Parteien sind frei, den Inhalt der Schlichtungsempfehlung einvernehmlich abzuändern. Stimmen die Parteien der von der Schlichtungsstelle formulierten Empfehlung zu, so unterschreiben sie diese in der Verhandlung.

5. Wird die Schlichtungsempfehlung von den Parteien unterschrieben, so hat sie im Sinne von Artikel 1965 des Zivilgesetzbuches den Wert eines außergerichtlichen Vergleiches.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, 18. Jänner 2007

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

**MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DELLA O DEL PAZIENTE DAVANTI
ALLA COMMISSIONE CONCILIATIVA PER QUESTIONI DI RESPONSABILITÀ MEDICA**

Spett.le
Commissione conciliativa
per questioni di responsabilità medica
c/o Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Sanità
Corso Libertà 23
39100 Bolzano

Domanda

La sottoscritta/il sottoscritto _____ (nome e cognome),
nata/nato a _____ (Comune di nascita, sigla Provincia o Stato estero)
il _____, residente a _____
(Comune di residenza e indirizzo completo di codice di avviamento postale), recapito telefonico fisso o mobile _____
telefax _____, indirizzo di posta elettronica _____

in qualità di paziente

(in caso di paziente deceduta/deceduto indicare i dati identificativi della o del paziente nonché il grado di parentela con la persona che presenta la domanda)

(nome, cognome, luogo e data di nascita, ultima residenza della o del paziente deceduta/deceduto e grado di parentela con la persona che presenta la presente domanda)

come rappresentata/rappresentato nel procedimento da instaurare davanti alla commissione conciliativa in base alla presente domanda da

(indicare i dati identificativi della o del rappresentante, specificare se le notificazioni e comunicazioni debbono essere fatte al domicilio di quest'ultima/ultimo e allegare la delega; la rappresentanza è comunque facoltativa):

(nome, cognome, indirizzo completo, recapito telefonico, telefax, indirizzo di posta elettronica, recapito per le notificazioni e comunicazioni, della o dell'eventuale rappresentante di cui alla delega)

chiede

l'avvio nei confronti di (indicare i dati identificativi della controparte o delle controparti)

(nome, cognome, residenza se conosciuta, ogni altro elemento utile a identificare la controparte o le controparti: medici, ente o struttura sanitaria pubblica o privata datore di lavoro dei medici coinvolti)

di un procedimento davanti alla commissione conciliativa per la soluzione stragiudiziale di una controversia relativa

(barrare la casella che interessa; è possibile barrare anche entrambe le caselle)

- a una o più attività sanitarie
 al consenso informato

Lingua del procedimento (barrare la casella che interessa)

- tedesco
 italiano

Breve illustrazione del fatto oggetto della controversia (chi, dove, quando, come, perché):

Alla presente domanda viene allegata la seguente **documentazione**:

(elencare la documentazione medesima: cartella clinica, analisi, visite, più in generale la documentazione relativa a prestazioni di ricovero o specialistiche ambulatoriali, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio, ecc.):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) ... _____

La sottoscritta/il sottoscritto, nel caso in cui la questione per cui è stato avviato il procedimento davanti alla commissione conciliativa si concluda, al di fuori del procedimento, con la sottoscrizione di una transazione stragiudiziale fra le parti, si impegna a trasmetterne copia alla segreteria della commissione.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196: Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per l'applicazione dell'articolo 4/bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche e _____ (inserire estremi regolamento di esecuzione) allo scopo di trovare una soluzione stragiudiziale di una controversia relativa ad una o più attività sanitarie o al consenso informato. Responsabile del trattamento è il o la presidente della commissione conciliativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti, in caso di rifiuto non si potrà dar seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Su richiesta ai sensi degli articoli 7, 8, 9 e 10 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 la o il richiedente ottiene l'accesso ai propri dati, l'estrapolazione ed informazioni su di essi e potrà, ricorrendone gli estremi di legge, richiederne l'aggiornamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco.

La sottoscritta/il sottoscritto

dichiara

- a) di aver letto e compreso l'informativa ai sensi dell'articolo 13 del codice in materia di protezione dei dati personali di cui sopra e di dare il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili;
- b) di esonerare le strutture sanitarie e le persone coinvolte (medici, altro personale sanitario, eventuale personale amministrativo) dal dovere del segreto professionale nei confronti della commissione conciliativa compresa la segreteria della commissione ed il consulente tecnico o la consulente tecnica della commissione medesima, delle altre parti del procedimento compresi eventuali difensori e consulenti tecnici di parte nonché del Servizio di medicina legale e della Direzione sanitaria dell'azienda sanitaria e dell'ufficio del difensore civico;
- c) che sulla questione oggetto del procedimento davanti alla commissione conciliativa non è già stata pronunciata sentenza civile o penale, anche non passata in giudicato, da parte dell'autorità giudiziaria ordinaria, né è già pendente un procedimento giurisdizionale civile o penale davanti all'autorità medesima né la controversia si è già risolta in via transattiva;
- d) di essere stata informata/stato informato sulla possibilità di farsi rappresentare o assistere nel procedimento davanti alla commissione conciliativa da una persona di sua fiducia o dalla difensora civica/dal difensore civico, limitatamente, in quest'ultima ipotesi, a casi in cui sia coinvolta una struttura del Servizio sanitario provinciale o un medico o una struttura sanitaria convenzionati con il medesimo;
- e) di essere consapevole che il procedimento davanti alla commissione conciliativa non è idoneo ad interrompere l'eventuale prescrizione dei diritti fatti valere davanti alla commissione medesima;
- f) di essere stata informata/stato informato sulla gratuità del procedimento davanti alla commissione conciliativa, salve le spese per difensori e consulenti di parte eventualmente nominati; di accettare inoltre di sopportare le spese sostenute per chi funge da consulente tecnico della commissione, se, dopo la decisione della commissione di acquisire la consulenza, decide per qualsiasi motivo di non proseguire il procedimento davanti alla commissione medesima.

Luogo e data

La sottoscritta/il sottoscritto
(Firma leggibile)

Anlage 1

**VORDRUCK FÜR DIE VORLAGE DES ANTRAGS DER PATIENTIN BZW. DES PATIENTEN
BEI DER SCHLICHTUNGSSTELLE IN ARZTHAFTUNGSFRAGEN**

An die
Schlichtungsstelle in Arzthaftungsfragen
Autonome Provinz Bozen
Abteilung Gesundheitswesen
Freiheitsstraße 23
39100 Bozen

Antrag

Die/Der Unterfertigte _____ (Vor- und Zuname),
geboren in _____ (Geburtsgemeinde, Code Provinz oder ausländischer Staat)
am _____, wohnhaft in _____
(Wohnsitzgemeinde und Adresse mit Postleitzahl), Telefon, Festnetz oder Handy _____,
Telefax _____, E-Mail _____

in ihrer/seiner Eigenschaft als Patientin/Patient

(falls verstorben, Erkennungsdaten der Patientin bzw. des Patienten angeben sowie den Verwandtschaftsgrad mit der Antrag stellenden Person)

(Vorname, Zuname, Geburtsort und -datum, letzter Wohnsitz der/des Verstorbenen und Verwandtschaftsgrad mit der den Antrag stellenden Person)

wie in dem vor der Schlichtungsstelle aufgrund des vorliegenden Antrags zu eröffnenden Verfahren vertreten von
(Erkennungsdaten der Vertreterin/des Vertreters angeben; angeben, ob die Zustellungen und Mitteilungen am Domizil der Vertretung erfolgen sollen und Vollmacht beilegen. Die Vertretung ist in jedem Fall fakultativ):

(Vorname, Zuname, vollständige Adresse, Telefon, Telefax, E-Mail, Anschrift für Zustellungen und Mitteilungen des eventuellen Vertreters/der eventuellen Vertreterin laut Vollmacht)

beantragt

die Eröffnung eines Verfahrens vor der Schlichtungsstelle für die außergerichtliche Beilegung eines Streites betreffend (Zutreffendes ankreuzen; es können auch beide Optionen angekreuzt werden)

- eine oder mehrere Tätigkeiten im Gesundheitsbereich
 die Einwilligung nach Aufklärung

Sprache des Verfahrens (Zutreffendes ankreuzen)

- deutsch
 italienisch

gegenüber (Erkennungsdaten der Gegenpartei oder der Gegenparteien angeben)

(Vorname, Zuname, Wohnsitz, falls bekannt, sowie sonstige zweckdienliche Hinweise, um die Gegenpartei oder die Gegenparteien zu identifizieren: Ärztinnen/Ärzte, Körperschaften oder öffentliche bzw. private Gesundheitseinrichtungen, mit denen die in das Verfahren verwickelten Ärzte/Ärztinnen in einem beruflichen Verhältnis stehen)

Kurze Beschreibung des Tatbestandes, der Gegenstand des Streites ist (wer, wo, wann, wie, warum):

Dem Antrag werden folgende **Unterlagen** beigelegt:

(Unterlagen auflisten: Krankenblatt, Analysen, Untersuchungen, allgemeine Unterlagen betreffend die Leistungen in Zusammenhang mit Krankenhausaufenthalten, fachärztliche ambulante Leistungen, Leistungen der Rehabilitation, der Instrumentaldiagnostik, der Labors, etc.)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) ...

Für den Fall, dass die Angelegenheit, für die das Verfahren vor der Schlichtungsstelle eröffnet wurde, außerhalb des Verfahrens mit einem außergerichtlichen Vergleich zwischen den Parteien endet, verpflichtet sich die/der Unterfertigte, dem Sekretariat der Schlichtungsstelle eine Kopie desselben zu übermitteln.

Information gemäß Artikel 13 des Datenschutzkodex laut gesetzesvertretendem Dekret vom 30. Juni 2003, Nr. 196: Rechtsinhaber der Daten ist die Autonome Provinz Bozen. Die übermittelten Daten werden von der Landesverwaltung, auch in elektronischer Form, für die Erfordernisse des Artikels 4/bis des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung, und _____ (Durchführungsverordnung anführen) zum Zwecke einer außergerichtlichen Streitbeilegung in Zusammenhang mit einer Tätigkeit oder mit mehreren Tätigkeiten im Gesundheitsbereich oder mit der Einwilligung nach Aufklärung verarbeitet. Verantwortlich für die Verarbeitung ist der bzw. die Vorsitzende der Schlichtungsstelle.

Die Daten müssen bereitgestellt werden, damit die administrativen Aufgaben erfüllt werden können. Bei Verweigerung der erforderlichen Daten können die vorgebrachten Anforderungen oder Anträge nicht bearbeitet werden.

Die Antragstellerin/Der Antragsteller erhält auf Anfrage gemäß Artikel 7, 8, 9 und 10 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. Juni 2003, Nr. 196, Zugang zu ihren/seinen Daten, Auszüge davon und Auskunft darüber und kann deren Aktualisierung, Löschung, Anonymisierung oder Sperrung verlangen, sofern die gesetzlichen Voraussetzungen dafür vorliegen.

Die/Der Unterfertigte

erklärt

- a) die oben genannte Information gemäß Artikel 13 des Datenschutzkodex gelesen und verstanden zu haben und die Einwilligung zur Verarbeitung der persönlichen und sensiblen Daten zu erteilen;
- b) die in den Fall verwickelten Gesundheitseinrichtungen und Personen (Ärztinnen und Ärzte, sonstiges Gesundheitspersonal, eventuell Verwaltungspersonal) von der beruflichen Schweigepflicht gegenüber der Schlichtungsstelle, einschließlich des Sekretariats und des bzw. der Sachverständigen, sowie gegenüber den anderen Parteien des Verfahrens, einschließlich eventuellen Verfahrensbeiständen und Parteisachverständigen, sowie gegenüber dem Dienst für Rechtsmedizin und der Sanitätsdirektion des Sanitätsbetriebes und der Volksanwaltschaft zu entbinden;
- c) dass in der Angelegenheit, die Gegenstand des Verfahrens vor der Schlichtungsstelle ist, noch kein zivil- oder strafrechtliches, auch noch nicht rechtskräftiges Urteil der ordentlichen Gerichtsbarkeit verkündet wurde, dass kein zivilrechtliches oder strafrechtliches Verfahren vor der selben Gerichtsbehörde anhängig ist und dass die Streitigkeit ebenso wenig bereits durch einen Vergleich einer Lösung zugeführt wurde;
- d) über die Möglichkeit informiert worden zu sein, sich im Verfahren vor der Schlichtungsstelle von einer Vertrauensperson oder von der Volksanwaltschaft vertreten oder unterstützen zu lassen (von Letzterer beschränkt auf Fälle, in denen eine Einrichtung des Landesgesundheitsdienstes in den Fall verwickelt ist oder ein mit dem Landesgesundheitsdienst vertraglich gebundener Arzt/eine vertraglich gebundene Ärztin oder Gesundheitseinrichtung);
- e) sich dessen bewusst zu sein, dass das Verfahren vor der Schlichtungsstelle nicht geeignet ist, die eventuelle Verjährung der vor der Schlichtungsstelle geltend gemachten Rechte zu unterbrechen;
- f) darüber informiert worden zu sein, dass das Verfahren vor der Schlichtungsstelle unentgeltlich ist, mit Ausnahme der Ausgaben für eventuell namhaft gemachte Verfahrensbeistände und Parteisachverständige; sie/er erklärt außerdem, die Kosten für den Sachverständigen bzw. die Sachverständige der Schlichtungsstelle zu übernehmen, falls sie/er nach der Entscheidung der Schlichtungsstelle, das Gutachten einzuholen, das Verfahren vor der Schlichtungsstelle aus irgendetwas Grund nicht fortführt.

Ort und Datum

Die/Der Unterfertigte
(Leserliche Unterschrift)

Allegato 2

**MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DEL MEDICO O DELL'ENTE O
DELLA STRUTTURA SANITARIA PUBBLICA O PRIVATA DAVANTI ALLA COMMISSIONE CONCILIATIVA
PER QUESTIONI DI RESPONSABILITÀ MEDICA**

Spett.le
Commissione conciliativa
per questioni di responsabilità medica
Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Sanità
Corso Libertà 23
39100 Bolzano

Domanda

La sottoscritta/il sottoscritto _____ (nome e cognome),
nata/nato a _____ (Comune di nascita, sigla Provincia o Stato estero)
il _____, residente a _____
(Comune di residenza e indirizzo completo di codice di avviamento postale), recapito telefonico fisso o mobile _____,
telefax _____, indirizzo di posta elettronica _____

in qualità di (barrare la casella corrispondente)

- medico** (in caso di più medici, ognuno dovrà presentare la presente domanda)
- legale rappresentante dell'ente o della struttura sanitaria pubblica o privata**, anche in virtù di eventuale specifica delega da allegare (in caso di medico legato a quest'ultimo/ quest'ultima da un rapporto professionale indicare l'ente o la struttura sanitaria pubblica o privata)

(azienda sanitaria o altra struttura sanitaria, indirizzo completo, recapito telefonico, telefax, indirizzo di posta elettronica)

come rappresentata/rappresentato nel procedimento da instaurare davanti alla commissione conciliativa in base alla presente domanda da (indicare i dati identificativi della o del rappresentante, specificare se le notificazioni e comunicazioni debbono essere rivolte al domicilio di quest'ultima/ultimo e allegare la delega; la rappresentanza è comunque facoltativa):

(nome, cognome, indirizzo completo, recapito telefonico, telefax, indirizzo di posta elettronica, recapito per le notificazioni e comunicazioni, della o dell'eventuale rappresentante di cui alla delega)

chiede

l'avvio nei confronti di (indicare i dati identificativi della o del paziente)

(nome, cognome, residenza se conosciuta, ogni altro elemento utile a identificare la o il paziente)

di un procedimento davanti alla commissione conciliativa per la soluzione stragiudiziale di una controversia relativa (barrare la casella che interessa; è possibile barrare anche entrambe le caselle)

- a una o più attività sanitarie
- al consenso informato

Lingua del procedimento (barrare la casella che interessa)

- tedesco
 italiano

Breve illustrazione del fatto oggetto della controversia (chi, dove, quando, come, perché):

Avviso importante: Non dovrà essere allegata alcuna documentazione utile ai fini del procedimento davanti alla commissione conciliativa, fintanto non pervenga apposita autorizzazione in merito da parte della o del paziente o dei suoi eredi. La segreteria della commissione conciliativa chiederà alla o al paziente se intende partecipare al procedimento davanti alla commissione e, in caso affermativo, chiederà alla o al paziente di autorizzare il deposito, da parte delle controparti, della documentazione clinica presso la sede della commissione, di dare il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili relativi alla controversia nonché di esonerare le strutture sanitarie e le persone coinvolte (medici, altro personale sanitario, eventuale personale amministrativo) dal dovere del segreto professionale nei confronti della commissione conciliativa compresa la segreteria della commissione e la persona che funge da consulente tecnico della commissione medesima, delle altre parti del procedimento compresi eventuali difensori e consulenti tecnici di parte nonché del Servizio di medicina legale e della Direzione sanitaria dell'azienda sanitaria e della difesa civica.

La sottoscritta/il sottoscritto, nel caso in cui la questione per cui è stato avviato il procedimento davanti alla commissione conciliativa si concluda, al di fuori del procedimento, con la sottoscrizione di una transazione stragiudiziale fra le parti, si impegna a trasmetterne copia alla segreteria della commissione.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196: Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per l'applicazione dell'articolo 4/bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche e _____ (inserire estremi regolamento di esecuzione) allo scopo di trovare una soluzione stragiudiziale di una controversia relativa ad una o più attività sanitarie o al consenso informato. Responsabile del trattamento è il o la presidente della commissione conciliativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti, in caso di rifiuto non si potrà dar seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Su richiesta in base agli articoli 7, 8, 9 e 10 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 la o il richiedente ottiene l'accesso ai propri dati, l'estrapolazione ed informazioni su di essi e potrà, ricorrendone gli estremi di legge, richiederne l'aggiornamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco.

La sottoscritta/il sottoscritto

dichiara

- a) di aver letto e compreso l'informativa ai sensi dell'articolo 13 del codice in materia di protezione dei dati personali di cui sopra e di dare il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili;
- b) che sulla questione oggetto del procedimento davanti alla commissione conciliativa non è già stata pronunciata sentenza civile o penale, anche non passata in giudicato, da parte dell'autorità giudiziaria ordinaria, né è già pendente un procedimento giurisdizionale civile o penale davanti all'autorità medesima né la controversia si è già risolta in via transattiva;
- c) di essere stata informata/stato informato sulla possibilità di farsi rappresentare o assistere nel procedimento davanti alla commissione conciliativa da una persona di sua fiducia;
- d) di essere stata informata/stato informato sulla gratuità del procedimento davanti alla commissione conciliativa, salve le spese per difensori e consulenti di parte eventualmente nominati; di accettare inoltre di sopportare le spese sostenute per chi funge da consulente tecnico della commissione, se dopo la decisione della commissione di acquisire la consulenza, decide per qualsiasi motivo di non proseguire il procedimento davanti alla commissione medesima.

Luogo e data

La/Il sottoscritta/o
(Firma leggibile)

Anlage 2

**VORDRUCK FÜR DIE VORLAGE DES ANTRAGS DER ÄRZTIN/DES ARZTES ODER DER KÖRPERSCHAFT
BZW. ÖFFENTLICHEN ODER PRIVATEN GESUNDHEITSEINRICHTUNG BEI DER SCHLICHTUNGSSTELLE
IN ARZTHAFTUNGSFRAGEN**

An die
Schlichtungsstelle in Arzthaftungsfragen
Autonome Provinz Bozen
Abteilung Gesundheitswesen
Freiheitsstraße 23
39100 Bozen

Antrag

Die/Der Unterfertigte _____ (Vor- und Zuname),
geboren in _____ (Geburtsgemeinde, Code Provinz oder ausländischer Staat)
am _____, wohnhaft in _____
(Wohnsitzgemeinde und Adresse mit Postleitzahl), Telefon, Festnetz oder Handy _____,
Telefax _____, E-Mail _____

in ihrer/seiner Eigenschaft als (Zutreffendes ankreuzen)

- Ärztin/Arzt** (im Fall mehrerer Personen muss jede einzelne diesen Antrag vorlegen)
- gesetzliche Vertreterin/gesetzlicher Vertreter der Körperschaft oder der öffentlichen oder privaten Gesundheitseinrichtung**
auch aufgrund einer eventuellen Vollmacht, die - sofern ausgestellt - beizulegen ist (**im Falle von Ärzten/Ärztinnen, die zu dieser in einem beruflichen Verhältnis stehen**: Körperschaft oder öffentliche bzw. private Gesundheitseinrichtung angeben)

(Sanitätsbetrieb oder sonstige Gesundheitseinrichtung, vollständige Adresse, Telefon, Telefax, E-Mail)

wie in dem vor der Schlichtungsstelle aufgrund des vorliegenden Antrags zu eröffnenden Verfahren vertreten von
(Erkennungsdaten der Vertreterin/des Vertreters angeben; angeben, ob die Zustellungen und Mitteilungen am Domizil der Vertretung
erfolgen sollen und Vollmacht beilegen. Die Vertretung ist in jedem Fall fakultativ):

(Vorname, Zuname, vollständige Adresse, Telefon, Telefax, E-Mail, Anschrift für Zustellungen und Mitteilungen des eventuellen Vertreters/der eventuellen Vertreterin laut Vollmacht)

beantragt

die Eröffnung eines Verfahrens vor der Schlichtungsstelle für die außergerichtliche Beilegung eines Streites betreffend (Zutreffendes ankreuzen; es können auch beide Optionen angekreuzt werden)

- eine oder mehrere Tätigkeiten im Gesundheitsbereich
- die Einwilligung nach Aufklärung

Sprache des Verfahrens (Zutreffendes ankreuzen)

- deutsch
- italienisch

gegenüber (Erkennungsdaten der Patientin/des Patienten angeben)

(Vorname, Zuname, Wohnsitz, falls bekannt, sowie sonstige zweckdienliche Hinweise, um die Patientin/den Patienten zu identifizieren)

Kurze Beschreibung des Tatbestandes, der Gegenstand des Streites ist (wer, wo, wann, wie, warum):

Wichtiger Hinweis: Solange keine Ermächtigung der Patientin bzw. des Patienten vorliegt, dürfen keine für das Verfahren relevanten Unterlagen beigelegt werden. Das Sekretariat der Schlichtungsstelle wird sich bei der betreffenden Person erkundigen, ob diese am Verfahren vor der Schlichtungsstelle teilnehmen will. Falls diese Absicht besteht, fordert das Sekretariat die Patientin/den Patienten oder die Erben auf, die Gegenparteien zu ermächtigen, die klinische Dokumentation beim Sitz der Schlichtungsstelle zu hinterlegen, die Einwilligung zur Verarbeitung der persönlichen und sensiblen Daten in Zusammenhang mit dem Streit zu erteilen und die Gesundheitseinrichtungen und die in den Fall verwickelten Personen (Ärztinnen/Ärzte, sonstiges Gesundheitspersonal, eventuell Verwaltungspersonal) von der beruflichen Schweigepflicht gegenüber der Schlichtungsstelle, einschließlich des Sekretariats und des/der Sachverständigen, gegenüber den anderen Parteien des Verfahrens, einschließlich eventueller Verfahrensbeistände und Parteisachverständiger, sowie gegenüber dem Dienst für Rechtsmedizin und der Sanitätsdirektion des Sanitätsbetriebes und der Volksanwaltschaft zu entbinden.

Für den Fall, dass die Angelegenheit, für die das Verfahren vor der Schlichtungsstelle eröffnet wurde, außerhalb des Verfahrens mit einem außergerichtlichen Vergleich zwischen den Parteien endet, verpflichtet sich die/der Unterfertigte, dem Sekretariat der Schlichtungsstelle eine Kopie desselben zu übermitteln.

Information gemäß Artikel 13 des Datenschutzkodex laut gesetzesvertretendem Dekret vom 30. Juni 2003, Nr. 196: Rechteinhaber der Daten ist die Autonome Provinz Bozen. Die übermittelten Daten werden von der Landesverwaltung, auch in elektronischer Form, für die Erfordernisse des Artikels 4/bis des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung, und _____ (Durchführungsverordnung anführen) zum Zwecke einer außergerichtlichen Streitbeilegung in Zusammenhang mit einer Tätigkeit oder mit mehreren Tätigkeiten im Gesundheitsbereich oder mit der Einwilligung nach Aufklärung verarbeitet. Verantwortlich für die Verarbeitung ist der bzw. die Vorsitzende der Schlichtungsstelle.

Die Daten müssen bereitgestellt werden, damit die administrativen Aufgaben erfüllt werden können. Bei Verweigerung der erforderlichen Daten können die vorgebrachten Anforderungen oder Anträge nicht bearbeitet werden.

Die Antragstellerin/Der Antragsteller erhält auf Anfrage gemäß Artikel 7, 8, 9 und 10 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. Juni 2003, Nr. 196, Zugang zu ihren/seinen Daten, Auszüge davon und Auskunft darüber und kann deren Aktualisierung, Löschung, Anonymisierung oder Sperrung verlangen, sofern die gesetzlichen Voraussetzungen dafür vorliegen.

Die/Der Unterfertigte

erklärt

- a) die oben genannte Information gemäß Artikel 13 des Datenschutzkodex gelesen und verstanden zu haben und die Einwilligung zur Verarbeitung der persönlichen und sensiblen Daten zu erteilen;
- b) dass in der Angelegenheit, die Gegenstand des Verfahrens vor der Schlichtungsstelle ist, noch kein zivil- oder strafrechtliches, auch noch nicht rechtskräftiges Urteil der ordentlichen Gerichtsbarkeit verkündet wurde, dass kein zivilrechtliches oder strafrechtliches Verfahren vor der selben Gerichtsbehörde anhängig ist und dass die Streitigkeit ebenso wenig bereits durch einen Vergleich einer Lösung zugeführt wurde;
- c) über die Möglichkeit informiert worden zu sein, sich im Verfahren vor der Schlichtungsstelle von einer Vertrauensperson vertreten oder unterstützen zu lassen;
- d) darüber informiert worden zu sein, dass das Verfahren vor der Schlichtungsstelle unentgeltlich ist, mit Ausnahme der Ausgaben für eventuell namhaft gemachte Verfahrensbeistände und Parteisachverständige; sie/er erklärt außerdem, die Kosten für den Sachverständigen bzw. die Sachverständige der Schlichtungsstelle zu übernehmen, falls sie/er nach der Entscheidung der Schlichtungsstelle, das Gutachten einzuholen, das Verfahren vor der Schlichtungsstelle aus irgendeinem Grund nicht fortführt.

Ort und Datum

Die/Der Unterfertigte
(Leserliche Unterschrift)

NOTE**Avvertenza**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificata o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1:

- Il testo dell'articolo 4/bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche, è il seguente:

„Articolo 4/bis (Commissione conciliativa per questioni di responsabilità medica)

1. Presso la Ripartizione provinciale sanità è istituita la commissione conciliativa per le questioni di responsabilità medica.

2. La commissione conciliativa è competente per tutti i casi in cui un paziente ritiene che la propria salute sia stata danneggiata da un errore nella diagnosi o nella terapia. La commissione conciliativa è inoltre competente per tutti i casi in cui si sostiene che il danno alla salute è una conseguenza dell'omessa o irregolare informazione.

3. La commissione conciliativa è organo indipendente. Essa è nominata dalla Giunta provinciale per la durata di tre anni ed è composta da:

- a) un giudice, anche a riposo, con funzioni di presidente, scelto tra una terna di nominativi proposta dal Presidente del Tribunale di Bolzano;
- b) un medico legale iscritto nell'elenco dei consulenti tecnici medico-legali presso il tribunale, scelto tra una terna di nominativi proposta dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Bolzano;
- c) un laureato in giurisprudenza con conoscenze in materia di responsabilità medica, scelto tra una terna di nominativi proposta dall'Ordine degli avvocati di Bolzano.

4. La Giunta provinciale nomina per ogni componente della commissione, per il caso di assenza o impedimento, un componente supplente, scelto tra una terna di nominativi proposta rispettivamente dal Presidente del Tribunale di Bolzano, dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Bolzano nonché dall'Ordine degli avvocati di Bolzano.

5. Alla scadenza del mandato, i componenti della commissione possono essere riconfermati, se nuovamente proposti ai sensi del comma 3.

6. La commissione conciliativa può in casi particolarmente complessi acquisire la perizia di un consulente tecnico esterno, iscritto preferibilmente nell'elenco dei consulenti tecnici medico-legali presso il tribunale.

7. La Provincia, le aziende sanitarie nonché tutte le aziende ed enti dipendenti dalla Provincia devono collaborare, su richiesta, con la commissione conciliativa.

8. La commissione conciliativa formula all'unanimità e per iscritto la sua proposta di conciliazione e la propone alle parti come contenuto di una transazione stragiudiziale.

9. Con regolamento di esecuzione sono disciplinati l'ulteriore organizzazione della commissione conciliativa, il procedimento davanti alla commissione conciliativa nonché l'indennità spettante ai componenti della commissione e ai consulenti tecnici esterni.”

ANMERKUNGEN**Hinweis**

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne von Artikel 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, zu dem einzigen Zweck abgefasst worden, das Verständnis der Rechtsvorschriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 1:

- Artikel 4/bis des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung, lautet wie folgt:

„Artikel 4/bis (Schlichtungsstelle in Arzthaftungsfragen)

1. Bei der Landesabteilung Gesundheitswesen ist die Schlichtungsstelle in Arzthaftungsfragen errichtet.

2. Die Schlichtungsstelle ist für alle Fälle zuständig, in denen ein Patient angibt, durch einen Fehler in der Diagnose oder Behandlung in seiner Gesundheit geschädigt worden zu sein. Die Schlichtungsstelle ist weiters für alle Fälle zuständig, in denen behauptet wird, dass die gesundheitliche Schädigung eine Folge der nicht oder nicht ordnungsgemäß erfolgten Aufklärung ist.

3. Die Schlichtungskommission ist ein unabhängiges Organ. Sie wird von der Landesregierung für die Dauer von drei Jahren ernannt und setzt sich zusammen aus:

- a) einem, auch pensionierten, Richter als Vorsitzendem, der aus einem Dreivorschlag des Präsidenten des Landesgerichtes von Bozen ausgewählt wird,
- b) einem Arzt für Rechtsmedizin, der am Landesgericht im Verzeichnis der gerichtlich beeideten medizinischen Sachverständigen eingetragen ist; dieser wird aus einem Dreivorschlag der Ärzte- und Zahnärztekammer Bozen ausgewählt,
- c) einem Juristen mit Kenntnissen im Bereich der Arzthaftung, der aus einem Dreivorschlag der Rechtsanwaltskammer Bozen ausgewählt wird.

4. Für jedes Kommissionsmitglied ernennt die Landesregierung für den Fall der Abwesenheit oder Verhinderung ein Ersatzmitglied, das aus je einem Dreivorschlag des Präsidenten des Landesgerichtes von Bozen, der Ärzte- und Zahnärztekammer Bozen sowie der Rechtsanwaltskammer Bozen ausgewählt wird.

5. Die Kommissionsmitglieder können nach Ablauf der Amtsdauer bestätigt werden, falls sie erneut gemäß Absatz 3 vorgeschlagen werden.

6. Bei besonders komplexen Fällen kann die Schlichtungskommission das Gutachten eines externen Sachverständigen einholen, der vorzugsweise im Verzeichnis der gerichtlich beeideten medizinischen Sachverständigen am Landesgericht eingetragen ist.

7. Das Land, die Sanitätsbetriebe sowie alle vom Land abhängigen Betriebe und Anstalten müssen, auf Anfrage, mit der Schlichtungsstelle zusammenarbeiten.

8. Die Schlichtungskommission formuliert ihre schriftliche Schlichtungsempfehlung einstimmig und schlägt diese den Parteien als Inhalt eines außergerichtlichen Vergleiches vor.

9. Mit Durchführungsverordnung werden die weitere Organisation der Schlichtungsstelle, das Verfahren vor der Schlichtungsstelle sowie die Aufwandsentschädigung für die Kommissionsmitglieder und externen Sachverständigen geregelt.“

Note all'articolo 2:

- Il testo dell'articolo 806 del Codice di procedura civile è il seguente:

“Articolo 806 (Controversie arbitrabili)

Le parti possono far decidere da arbitri le controversie tra di loro insorte che non abbiano per oggetto diritti indisponibili, salvo espresso divieto di legge.

Le controversie di cui all'articolo 409 possono essere decise da arbitri solo se previsto dalla legge o nei contratti o accordi collettivi di lavoro.”

Note all'articolo 5:

- Il testo dell'articolo 30 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, è il seguente:

„Articolo 30 (Incompatibilità dei componenti di organi collegiali e degli organi individuali)

1. I componenti di organi collegiali provinciali e degli organi delle aziende e di enti strumentali della Provincia devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni:

- a) che riguardano liti o contabilità loro proprie verso i corpi cui appartengono o verso le aziende od enti dai medesimi amministrati o soggetti alla loro vigilanza o controllo;
- b) quando si tratta d'interesse proprio, o d'interesse, liti o contabilità dei loro parenti od affini sino al quarto grado, o del coniuge, o di conferire impieghi o incarichi di sorta ai medesimi;
- c) quando essi stessi o rispettivi coniugi o discendenti diretti abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con i destinatari del provvedimento;
- d) quando abbiano dato consiglio o prestato attività professionale nell'affare in trattazione;
- e) quando siano tutori, curatori, procuratori, agenti o datori di lavoro di uno dei destinatari del provvedimento;
- f) quando siano amministratori, gerenti o sindaci di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o azienda che ha interesse al provvedimento.

2. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il componente dell'organo collegiale può richiedere al presidente dell'organo l'autorizzazione ad astenersi.

3. Il divieto di cui al comma 1 importa anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala dell'adunanza durante l'intera trattazione dell'affare.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano anche al segretario dell'organo collegiale.

5. I componenti dell'organo collegiale che si astengono dal votare per i motivi di cui ai commi 1 e 2 si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

6. Qualora si tratti di organi collegiali perfetti, per la validità della deliberazione, si deve procedere alla sostituzione del componente impedito ai sensi dei commi 1 e 2.

Anmerkungen zum Artikel 2:

- Artikel 806 der Zivilprozessordnung lautet wie folgt:

“Artikel 806 (Schiedsrichterlicher Rechtsstreit)

Unbeschadet eines ausdrücklichen gesetzlichen Verbotes können die Parteien die zwischen ihnen entstandenen Rechtsstreitigkeiten, die nicht unverfügbare Rechte zum Gegenstand haben, von Schiedsrichtern entscheiden lassen.

Nur falls vom Gesetz oder in den Kollektivarbeitsverträgen oder -vereinbarungen vorgesehen, können die Rechtsstreitigkeiten gemäß Artikel 409 von Schiedsrichtern entschieden werden.“

Anmerkungen zum Artikel 5:

- Artikel 30 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, lautet wie folgt:

„Artikel 30 (Befangenheit der Mitglieder von Kollegialorganen und der Einzelorgane)

1. Die Mitglieder von Kollegialorganen des Landes und der Organe der Landesbetriebe und der Landesanstalten dürfen sich in folgenden Fällen nicht an der Beschlussfassung beteiligen:

- a) wenn diese Streitfälle in eigener Sache oder die eigene Rechnungslegung gegenüber den Einrichtungen betrifft, denen sie angehören, oder gegenüber Betrieben oder Anstalten, die von diesen verwaltet werden oder ihrer Aufsicht oder Kontrolle unterworfen sind,
- b) wenn es sich um eigenes Interesse oder um das Interesse, um Streitfälle oder die Rechnungslegung der Verwandten oder Verschwägerten bis zum vierten Grad oder der Ehegatten handelt, oder wenn es sich um deren Anstellung oder um einen Auftrag an diese Personen handelt,
- c) wenn sie selbst oder die betreffenden Ehegatten oder direkten Nachkommen ein Verfahren gegen die Adressaten der Maßnahme anhängig haben oder mit diesen schwer verfeindet sind oder mit diesen in einem Gläubiger- oder Schuldverhältnis stehen,
- d) wenn sie in der Angelegenheit, die zur Behandlung ansteht, beratend oder beruflich tätig waren,
- e) wenn sie Vormund, Kurator, Bevollmächtigter, Agent oder Arbeitgeber eines Adressaten der Maßnahme sind,
- f) wenn sie Verwalter, Geschäftsführer oder Rechnungsprüfer einer Einrichtung, einer Vereinigung, eines Komitees, einer Gesellschaft oder eines Betriebes sind, der an der Maßnahme interessiert ist.

2. In jedem weiteren Fall, wo es dringend angezeigt ist, kann das Mitglied des Kollegialorgans vom Vorsitzenden des Organs die Genehmigung zur Enthaltung beantragen.

3. Das Verbot laut Absatz 1 bringt auch die Verpflichtung mit sich, während der gesamten Behandlung der Angelegenheit dem Versammlungsraum fernzubleiben.

4. Die Bestimmungen laut den Absätzen 1, 2 und 3 gelten auch für den Sekretär des Kollegialorgans.

5. Die Mitglieder des Kollegialorgans, die sich aus den in den Absätzen 1 und 2 genannten Gründen der Abstimmung enthalten, werden zu der für die Beschlussfähigkeit erforderlichen Teilnehmerzahl gerechnet, jedoch nicht zur Zahl der Abstimmenden.

6. Wenn es sich um Kollegialorgane, die zwingend vollständig sein müssen, handelt, so muss das im Sinne der Absätze 1 und 2 verhinderte Mitglied ersetzt werden, damit der Beschluss gültig ist.

7. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche agli organi individuali. In caso di incompatibilità del titolare dell'organo o di sussistenza delle ragioni di cui al comma 2, le relative funzioni sono esercitate dal vicario o, in caso di sua assenza o impedimento, dal titolare dell'organo gerarchicamente superiore."

Note all'articolo 10:

- Il testo dell'articolo 13 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile è il seguente:

"Articolo 13 (Albo dei consulenti tecnici)

Presso ogni tribunale è istituito un albo dei consulenti tecnici

L'albo è diviso in categorie.

Debbono essere sempre comprese nell'albo le categorie: 1. medico-chirurgica; 2. industriale; 3. commerciale; 4. agricola; 5. bancaria; 6. assicurativa."

Per l'articolo 30 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, vedi la nota all'articolo 5.

Note all'articolo 21:

- Il testo dell'articolo 1965 del codice civile è il seguente:

"Articolo 1965 (Nozione della transazione)

La transazione è il contratto col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro.

Con le reciproche concessioni si possono creare, modificare o estinguere anche rapporti diversi da quello che ha formato oggetto della pretesa e della contestazione delle parti."

Note agli allegati 1 e 2:

- Il testo dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è il seguente:

"Articolo 13 (Informativa)

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- e) i diritti di cui all'articolo 7;
- f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui

7. Die Bestimmungen laut Absatz 1 gelten auch für die Einzelorgane. Ist der Amtsinhaber befangen oder sind die Voraussetzungen laut Absatz 2 gegeben, werden die entsprechenden Aufgaben vom Stellvertreter oder, bei dessen Abwesenheit oder Verhinderung, vom hierarchisch übergeordneten Amtsinhaber wahrgenommen."

Anmerkungen zum Artikel 10:

- Artikel 13 der Durchführungsbestimmungen zur Zivilprozessordnung lautet wie folgt:

"Artikel 13 (Liste der Sachverständigen)

Bei jedem Landesgericht wird eine Liste der Sachverständigen geführt.

Die Liste ist nach Berufsbereichen eingeteilt.

In der Liste müssen stets folgende Berufsbereiche vertreten sein: 1) Medizin und Chirurgie; 2) Industrie; 3) Handel; 4) Landwirtschaft; 5) Bankwesen; 6) Versicherungswesen."

Für Artikel 30 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, siehe Anmerkung zum Artikel 5.

Anmerkungen zum Artikel 21:

- Artikel 1965 des Zivilgesetzbuches lautet wie folgt:

"Artikel 1965 (Begriff des Vergleichs)

Der Vergleich ist der Vertrag, mit dem die Parteien, indem sie sich gegenseitige Zugeständnisse machen, einem bereits eingeleiteten Rechtsstreit ein Ende setzen oder einem Rechtsstreit zuvorkommen, der zwischen ihnen entstehen kann.

Durch die gegenseitigen Zugeständnisse können auch Rechtsverhältnisse begründet, abgeändert oder aufgehoben werden, die von jenem Rechtsverhältnis verschieden sind, das Gegenstand der Klage und der Bestreitung der Parteien gewesen ist."

Anmerkungen zu den Anlagen 1 und 2:

- Artikel 13 des Legislativdekretes vom 30. Juni 2003, Nr. 196, lautet wie folgt:

„Artikel 13 (Information)

1. Die betroffene Person oder die Person, bei der die personenbezogenen Daten erhoben werden, muss vorher mündlich oder schriftlich informiert werden

- a) über den Zweck und die Modalitäten der Verarbeitung, für welche die Daten bestimmt sind;
- b) darüber, ob es sich um eine obligatorische oder freiwillige Mitteilung der Daten handelt;
- c) über die möglichen Folgen einer Antwortverweigerung;
- d) über die Personen oder Personengruppen, denen die Daten übermittelt werden können oder die als Verantwortliche oder Beauftragte davon Kenntnis erlangen können, sowie über den Umfang der Verbreitung der Daten;
- e) über die in Artikel 7 angeführten Rechte;
- f) über die Erkennungsdaten des Rechtsinhabers und, falls namhaft gemacht, seines Vertreters in Italien im Sinne von Artikel 5 und des Verantwortlichen. Hat der Rechtsinhaber mehrere Verantwortliche namhaft gemacht, so ist wenigstens einer davon anzugeben und darauf hinzuweisen, auf welcher Netzwerkseite oder wo sonst die betroffene Person ohne erheblichen Aufwand die jeweils aktuelle Liste der Verantwortlichen findet. Wurde ein Verantwortlicher für die Be-

all'articolo 7, è indicato tale responsabile.

2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.

4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.

5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:

- a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
- c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si riveli, a giudizio del Garante, impossibile.

Per l'articolo 4/bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche, vedi la nota all'articolo 1.

- Il testo degli articoli 7, 8, 9 e 10 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è il seguente:

“Articolo 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

antwortung der Aufforderung bei Geltendmachung der Rechte nach Artikel 7 namhaft gemacht, so ist dieser anzugeben.

2. Die Information laut Absatz 1 muss auch die Angaben enthalten, die ausdrücklich in diesem Kodex vorgesehen sind; sie braucht hingegen all das nicht zu enthalten, was der auskunftgebenden Person bereits bekannt ist oder dessen Kenntnis Inspektionen oder Kontrollen eines öffentlichen Rechtsträgers zum Zwecke der Verteidigung und Sicherheit des Staates oder zur Vorbeugung, Ermittlung oder Bekämpfung von Straftaten konkret behindern könnte.

3. Die Datenschutzbehörde kann mit entsprechender Maßnahme vereinfachte Verfahren für die Information insbesondere durch telefonische Hilfs- und Informationsdienste für die Öffentlichkeit festlegen.

4. Werden die Daten nicht direkt bei der betroffenen Person erhoben, müssen ihr die Informationen laut Absatz 1, einschließlich jener über die Kategorien verarbeiteter Daten, bei der Speicherung der Daten oder, falls ihre Übermittlung vorgesehen ist, spätestens bei der ersten Übermittlung erteilt werden.

5. Absatz 4 gilt nicht, wenn

- a) die Daten aufgrund einer Verpflichtung verarbeitet werden, die von einer Rechtsvorschrift des Staates oder vom Gemeinschaftsrecht vorgesehen ist;
- b) die Daten für Nachforschungen zu Verteidigungszwecken laut Gesetz vom 7. Dezember 2000, Nr. 397, oder dazu verarbeitet werden, ein anderes Recht vor Gericht geltend zu machen oder zu verteidigen; Bedingung ist, dass die Daten ausschließlich zu diesem Zweck und nur für die unbedingt notwendige Dauer verarbeitet werden;
- c) zur Information der betroffenen Person ein Aufwand notwendig wäre, der von der Datenschutzbehörde, unter Vorschreibung eventueller geeigneter Maßnahmen, als unverhältnismäßig groß im Verhältnis zum geschützten Recht erklärt wird, oder wenn die Datenschutzbehörde die Information als unmöglich beurteilt.“

Für Artikel 4/bis des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, in geltender Fassung, siehe Anmerkung zum Artikel 1.

- Artikel 7, 8, 9 und 10 des Legislativdekretes vom 30. Juni 2003, Nr. 196, lauten wie folgt:

„Artikel 7 (Recht auf Zugang zu den personenbezogenen Daten und andere Rechte)

1. Die betroffene Person hat das Recht, Auskunft darüber zu erhalten, ob Daten vorhanden sind, die sie betreffen, auch dann, wenn diese noch nicht gespeichert sind; sie hat ferner das Recht, dass ihr diese Daten in verständlicher Form übermittelt werden.

2. Die betroffene Person hat das Recht auf Auskunft über

- a) die Herkunft der personenbezogenen Daten;
- b) den Zweck und die Modalitäten der Verarbeitung;
- c) das angewandte System, falls die Daten elektronisch verarbeitet werden;
- d) die wichtigsten Daten zur Identifizierung des Rechtshabers, der Verantwortlichen und des im Sinne von Artikel 5 Absatz 2 namhaft gemachten Vertreters;
- e) die Personen oder Kategorien von Personen, denen die personenbezogenen Daten übermittelt werden können oder die als im Staatsgebiet namhaft gemachte Vertreter, als Verantwortliche oder als Beauftragte davon Kenntnis erlangen können.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Articolo 8 (Esercizio dei diritti)

1. I diritti di cui all'articolo 7 sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al titolare o al responsabile, anche per il tramite di un incaricato, alla quale è fornito idoneo riscontro senza ritardo.

2. I diritti di cui all'articolo 7 non possono essere esercitati con richiesta al titolare o al responsabile o con ricorso ai sensi dell'articolo 145, se i trattamenti di dati personali sono effettuati:

- a) in base alle disposizioni del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge luglio 1991, n. 197, e successive modificazioni, in materia di riciclaggio;
- b) in base alle disposizioni del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, e successive modificazioni, in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive;
- c) da Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;
- d) da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità;
- e) ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera f), limitatamente al periodo durante il quale potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive o per l'esercizio del diritto in sede giudiziaria;
- f) da fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico relativamente a comunicazioni telefoniche in entrata, salvo che possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto per lo svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397;
- g) per ragioni di giustizia, presso uffici giudiziari di ogni ordine e grado o il Consiglio superiore della magistratura.

3. Die betroffene Person hat das Recht,

- a) die Aktualisierung, die Berichtigung oder, sofern interessiert, die Ergänzung der Daten zu verlangen;
- b) zu verlangen, dass widerrechtlich verarbeitete Daten gelöscht, anonymisiert oder gesperrt werden; dies gilt auch für Daten, deren Aufbewahrung für die Zwecke, für die sie erhoben oder später verarbeitet wurden, nicht erforderlich ist;
- c) eine Bestätigung darüber zu erhalten, dass die unter den Buchstaben a) und b) angegebenen Vorgänge, auch was ihren Inhalt betrifft, jenen mitgeteilt wurden, denen die Daten übermittelt oder bei denen sie verbreitet wurden, sofern sich dies nicht als unmöglich erweist oder der Aufwand an Mitteln im Verhältnis zum geschützten Recht unverhältnismäßig groß wäre.

4. Die betroffene Person hat das Recht, sich ganz oder teilweise

- a) der Verarbeitung personenbezogener Daten, die sie betreffen, aus legitimen Gründen zu widersetzen, auch wenn diese Daten dem Zweck der Sammlung entsprechen;
- b) der Verarbeitung personenbezogener Daten, die sie betreffen, zu widersetzen, wenn diese Verarbeitung zum Zwecke des Versands von Werbematerial oder des Direktverkaufs, zur Markt- oder Meinungsforschung oder zur Handelsinformation erfolgt.

Artikel 8 (Ausübung der Rechte)

1. Die in Artikel 7 aufgezählten Rechte können mit einer formlosen Aufforderung an den Rechtsinhaber oder Verantwortlichen, auch über einen Beauftragten, geltend gemacht werden; dieser Aufforderung ist unverzüglich nachzukommen.

2. Die in Artikel 7 aufgezählten Rechte können nicht mit Aufforderung an den Rechtsinhaber oder Verantwortlichen oder mit Beschwerde an die Datenschutzbehörde im Sinne von Artikel 145 geltend gemacht werden, wenn die Verarbeitung personenbezogener Daten

- a) auf Grund des Gesetzesdekretes vom 3. Mai 1991, Nr. 143, in geltender Fassung, erfolgt, das mit Gesetz vom 5. Juli 1991, Nr. 197, mit Änderungen zum Gesetz erhoben wurde und die Geldwäsche betrifft;
- b) auf Grund des Gesetzesdekretes vom 31. Dezember 1991, Nr. 419, in geltender Fassung, erfolgt, das mit Gesetz vom 18. Februar 1992, Nr. 172, mit Änderungen zum Gesetz erhoben wurde und die Unterstützung für Erpressungsoffer betrifft;
- c) von parlamentarischen Untersuchungsausschüssen durchgeführt wird, die im Sinne von Artikel 82 der Verfassung eingesetzt sind;
- d) von einem öffentlichen Rechtsträger - öffentliche Körperschaften mit Gewinnabsicht ausgeschlossen - auf Grund ausdrücklicher gesetzlicher Bestimmungen ausschließlich zu Zwecken durchgeführt wird, die mit der Geld- und Währungspolitik, dem Zahlungssystem, der Kontrolle über die Vermittler und über die Kredit- und Finanzmärkte sowie mit der Wahrung ihrer Stabilität zusammenhängen;
- e) im Sinne von Artikel 24 Absatz 1 Buchstabe f) erfolgt, und zwar beschränkt auf den Zeitraum, in dem daraus effektive und konkrete Nachteile für die Nachforschungen der Verteidigung oder für die Geltendmachung des Rechts vor Gericht erwachsen würden;
- f) durch Anbieter öffentlich zugänglicher elektronischer Kommunikationsdienste hinsichtlich eingehender Telefonanrufe erfolgt, sofern dadurch nicht ein effektiver und konkreter Nachteil für die Nachforschungen der Verteidigung laut Gesetz vom 7. Dezember 2000, Nr. 397, erwächst;
- g) aus Gründen der Rechtspflege bei Gerichten jeder Art und Stufe, beim Obersten Richterrat oder anderen

tura o altri organi di autogoverno o il Ministero della giustizia;

- h) ai sensi dell'articolo 53, fermo restando quanto previsto dalla legge 1 aprile 1981, n. 121.

3. Il Garante, anche su segnalazione dell'interessato, nei casi di cui al comma 2, lettere a), b), d), e) ed f) provvede nei modi di cui agli articoli 157, 158 e 159 e, nei casi di cui alle lettere c), g) ed h) del medesimo comma, provvede nei modi di cui all'articolo 160.

4. L'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, quando non riguarda dati di carattere oggettivo, può avere luogo salvo che concerna la rettificazione o l'integrazione di dati personali di tipo valutativo, relativi a giudizi, opinioni o ad altri apprezzamenti di tipo soggettivo, nonché l'indicazione di condotte da tenersi o di decisioni in via di assunzione da parte del titolare del trattamento.

Articolo 9 (Modalità di esercizio)

1. La richiesta rivolta al titolare o al responsabile può essere trasmessa anche mediante lettera raccomandata, telex o posta elettronica. Il Garante può individuare altro idoneo sistema in riferimento a nuove soluzioni tecnologiche. Quando riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, la richiesta può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.

2. Nell'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.

3. I diritti di cui all'articolo 7 riferiti a dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

4. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione, anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona fisica legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

5. La richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, è formulata liberamente e senza costrizioni e può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni.

Articolo 10 (Riscontro all'interessato)

1. Per garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 il titolare del trattamento è tenuto ad adottare idonee misure volte, in particolare:

- a) ad agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato, anche attraverso l'impiego di appositi programmi per elaboratore finalizzati ad un'accurata selezione dei dati che riguardano singoli interessati identificati o identificabili;

Selbstverwaltungsorganen oder beim Justizministerium erfolgt;

- h) im Sinne von Artikel 53 erfolgt, wobei das Gesetz vom 1. April 1981, Nr. 121, aufrecht bleibt.

3. Die Datenschutzbehörde geht, auch auf Hinweis der betroffenen Person, nach Artikel 157, 158 und 159 vor, wenn Absatz 2 Buchstabe a), b), d), e) oder f) zutrifft, und nach Artikel 160, wenn Buchstabe c), g) oder h) desselben Absatzes zutrifft.

4. Während die Rechte laut Artikel 7 bei objektiven Daten geltend gemacht werden können, ist dies nicht möglich, wenn es sich um die Berichtigung oder Ergänzung von bewertenden personenbezogenen Daten oder um solche in Zusammenhang mit Urteilen, Meinungen oder anderen subjektiven Einschätzungen handelt oder um Verhaltensregeln oder Entscheidungen bei einer Personaleinstellung durch den Rechtsinhaber.

Artikel 9 (Verfahrensweise zur Geltendmachung der Rechte)

1. Die an den Rechtsinhaber oder den Verantwortlichen gerichtete Aufforderung kann auch mittels Einschreiben, Telefax oder elektronischer Post übermittelt werden. Die Datenschutzbehörde kann weitere geeignete Möglichkeiten, die sich durch technologische Neuerungen ergeben, zulassen. Handelt es sich um die Geltendmachung von Rechten nach Artikel 7 Absätze 1 und 2, so kann die Aufforderung auch mündlich erfolgen, wobei sie vom Rechtsinhaber oder Verantwortlichen zusammenfassend niedergeschrieben wird.

2. Die betroffene Person kann natürliche Personen, Körperschaften, Vereinigungen oder Einrichtungen schriftlich zur Geltendmachung der Rechte nach Artikel 7 delegieren oder bevollmächtigen. Sie kann sich auch von einer Person ihres Vertrauens unterstützen lassen.

3. Betreffen die Daten Verstorbene, so können die Rechte laut Artikel 7 von allen geltend gemacht werden, die ein persönliches Interesse daran haben oder die zum Schutz der betroffenen Person oder aus schutzwürdigen familiären Gründen handeln.

4. Die Identität der betroffenen Person wird durch geeignete Bewertungselemente festgestellt, und zwar auch durch zur Verfügung stehende Urkunden oder Dokumente oder durch Vorzeigen oder Belegen einer Kopie eines Erkennungsausweises. Wer im Auftrag der betroffenen Person handelt, hat eine Kopie der Vollmacht vorzuzeigen oder beizulegen oder eine Kopie der Delegierung, die in Anwesenheit eines Beauftragten unterzeichnet wird oder, falls sie bereits unterzeichnet ist, zusammen mit einer nicht beglaubigten Fotokopie eines Erkennungsausweises der betroffenen Person vorgelegt wird. Ist die betroffene Person eine juristische Person, eine Körperschaft oder eine Vereinigung, so ist die Aufforderung von der natürlichen Person vorzubringen, die auf Grund der betreffenden Satzungen oder Ordnungen dazu legitimiert ist.

5. Die Aufforderung nach Artikel 7 Absätze 1 und 2 kann frei formuliert und ohne Vorgaben abgefasst werden; außer bei Vorliegen triftiger Gründe kann sie frühestens nach neunzig Tagen wiederholt werden.

Artikel 10 (Antwort auf den Antrag der betroffenen Person)

1. Um die effektive Geltendmachung der in Artikel 7 aufgezählten Rechte zu gewährleisten, ist der Rechtsinhaber verpflichtet, geeignete Maßnahmen zu treffen, um in Besonderen

- a) den Zugang der betroffenen Person zu den Daten zu erleichtern, und zwar auch durch Anwendung eigener Computerprogramme, die eine gewissenhafte Auswahl der Daten in Bezug auf einzelne bestimmte oder bestimmbar betroffene Personen gewährleisten;

- b) a semplificare le modalità e a ridurre i tempi per il riscontro al richiedente, anche nell'ambito di uffici o servizi preposti alle relazioni con il pubblico.

2. I dati sono estratti a cura del responsabile o degli incaricati e possono essere comunicati al richiedente anche oralmente, ovvero offerti in visione mediante strumenti elettronici, sempre che in tali casi la comprensione dei dati sia agevole, considerata anche la qualità e la quantità delle informazioni. Se vi è richiesta, si provvede alla trasposizione dei dati su supporto cartaceo o informatico, ovvero alla loro trasmissione per via telematica.

3. Salvo che la richiesta sia riferita ad un particolare trattamento o a specifici dati personali o categorie di dati personali, il riscontro all'interessato comprende tutti i dati personali che riguardano l'interessato comunque trattati dal titolare. Se la richiesta è rivolta ad un esercente una professione sanitaria o ad un organismo sanitario si osserva la disposizione di cui all'articolo 84, comma 1.

4. Quando l'estrazione dei dati risulta particolarmente difficoltosa il riscontro alla richiesta dell'interessato può avvenire anche attraverso l'esibizione o la consegna in copia di atti e documenti contenenti i dati personali richiesti.

5. Il diritto di ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati non riguarda dati personali relativi a terzi, salvo che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.

6. La comunicazione dei dati è effettuata in forma intelligibile anche attraverso l'utilizzo di una grafia comprensibile. In caso di comunicazione di codici o sigle sono forniti, anche mediante gli incaricati, i parametri per la comprensione del relativo significato.

7. Quando, a seguito della richiesta di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, lettere a), b) e c) non risulta confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato, può essere chiesto un contributo spese non eccedente i costi effettivamente sopportati per la ricerca effettuata nel caso specifico.

8. Il contributo di cui al comma 7 non può comunque superare l'importo determinato dal Garante con provvedimento di carattere generale, che può individuarlo forfettariamente in relazione al caso in cui i dati sono trattati con strumenti elettronici e la risposta è fornita oralmente. Con il medesimo provvedimento il Garante può prevedere che il contributo possa essere chiesto quando i dati personali figurano su uno speciale supporto del quale è richiesta specificamente la riproduzione, oppure quando, presso uno o più titolari, si determina un notevole impiego di mezzi in relazione alla complessità o all'entità delle richieste ed è confermata l'esistenza di dati che riguardano l'interessato.

9. Il contributo di cui ai commi 7 e 8 è corrisposto anche mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carta di pagamento o di credito, ove possibile all'atto della ricezione del riscontro e comunque non oltre quindici giorni da tale riscontro."

- b) die Vorgangsweise für die Beantwortung zu vereinfachen und die Beantwortungszeit zu kürzen, und zwar auch im Rahmen von Ämtern oder Dienststellen, die für die Verbindung zum Publikum zuständig sind.

2. Die Daten werden auf Veranlassung des Verantwortlichen oder der Beauftragten herausgeholt und können der betroffenen Person auch mündlich mitgeteilt oder auf elektronischen Mitteln zur Einsicht angeboten werden, sofern sie, auch in Anbetracht der jeweiligen Menge und Qualität der Informationen, verständlich sind. Auf Antrag werden die Daten auf Papier oder auf einen Datenträger übertragen oder durch Fernübertragung übermittelt.

3. Sofern die Aufforderung sich nicht auf eine besondere Datenverarbeitung oder auf besondere personenbezogene Daten oder Kategorien von Daten bezieht, hat die Antwort alle vom Rechtsinhaber irgendwie verarbeiteten Daten in Bezug auf die betroffene Person zu enthalten. Ist die Aufforderung an eine Person, die einen Gesundheitsberuf ausübt, oder an eine Gesundheitseinrichtung gerichtet, so wird Art. 84 Absatz 1 angewandt.

4. Ist die Filterung der personenbezogenen Daten besonders schwierig, kann der Aufforderung der betroffenen Person auch dadurch entgegen gekommen werden, dass Kopien der Akten oder Dokumente, in denen die angeforderten personenbezogenen Daten enthalten sind, vorgezeigt oder ausgehändigt werden.

5. Das Recht, in verständlicher Form Auskunft über die Daten zu erhalten, betrifft nicht Daten in Bezug auf Dritte, es sei denn, die Zergliederung der bearbeiteten Daten oder das Auslassen einzelner Elemente würde die personenbezogenen Daten in Bezug auf die betroffene Person unverständlich machen.

6. Die Daten sind in verständlicher Form zu übermitteln, auch durch eine verständliche Schreibweise. Werden bei den übermittelten Daten Codes oder Kürzel verwendet, so sind, auch über die Beauftragten, die Entschlüsselungsparameter anzugeben.

7. Stellt sich auf Grund einer Aufforderung gemäß Artikel 7 Absatz 1 und Absatz 2 Buchstaben a), b) und c) heraus, dass keine Daten in Bezug auf die betroffene Person vorhanden sind, kann ein Spesenbeitrag verlangt werden, der nicht die Kosten überschreiten darf, die im spezifischen Fall effektiv bei der Suche entstanden sind.

8. Der Spesenbeitrag laut Absatz 7 darf auf keinen Fall höher sein als der Betrag, der mit allgemeiner Maßnahme von der Datenschutzbehörde festgelegt wird; die Datenschutzbehörde kann diesen Betrag für den Fall, dass die Daten mit elektronischen Mitteln verarbeitet werden und die Antwort mündlich erfolgt, pauschal festlegen. Mit derselben Maßnahme kann die Datenschutzbehörde vorsehen, dass der Spesenbeitrag verlangt werden darf, wenn die Daten auf einem besonderen Datenträger aufscheinen, von dem ausdrücklich eine Ausfertigung verlangt wird, oder wenn bei einem oder mehreren Rechtsinhabern wegen der Komplexität oder des Umfangs der Aufforderung ein erheblicher Aufwand an Mitteln notwendig ist und das Vorhandensein von Daten in Bezug auf die betroffene Person bestätigt wird.

9. Der Spesenbeitrag laut den Absätzen 7 und 8 ist möglichst bei Erhalt der Antwort, auf jeden Fall aber innerhalb von fünfzehn Tagen nach Erhalt der Antwort zu begleichen; die Zahlung kann auch per Post- oder Banküberweisung oder per Zahl- oder Kreditkarte erfolgen."